UNITRE PAVIA NOTIZIE

• **Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE · Università delle Tre Età di Pavia** •
Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 · fax: 0382 228930 • e-mail: redazione@unitrepavia.it • indirizzo on-line: http://www.unitrepavia.it • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia nº 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale - Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXIII • Nº 2 • **DICEMBRE 2021**

Non ci stancheremo mai di ricordare ai nostri Soci l'uso OBBLIGATORIO della mascherina nel centro storico di Pavia

L'ironia popolaresca del dialetto lombardo
affiora in questi versi composti da anonimo e letti sul Web.
Se suscitano un sorriso, lo scopo è raggiunto.

PRESEPE AL TEMPO DELLA PANDEMIA

Quest'ann el me presepi
L'è lì che 'l me fa pena
El boeu e anca l'asnin
'I hann mis in quarantena.
Maria e San Giusepp
Cont su la mascherina
Hinn dre a nettà la grotta
Cont l'acqua e candegina.

Bottegh e osterie
Hinn lì tücc sarà su
El coro d'i angiolett
Fa cito e l canta pù
E quel cont la zampogna
Pö' minga sonà nient
Perché se no spantega
El virus in del vent.

Ai pecur e ai pastur
G'hann dì de resta a cà
Giretto autorizzato
Se el can g'ha de pisà.
Ma andà a Betlemm a spass
L'è föra discussion
Per tücc quei che g'han minga
La certificasion.

Metà di statuett
In lett con el febron
L'altra metà l'è in fila
Per la vacinasion.
E dü soldà roman
A vosen per la strada
"Ste a cà perché andà in gir
A l'è ona gran vacada".

El Bambinel el guarda
El dis: che confusion
Un dì l'è zona gialda
E un'altra arancion.
Ma quant i tri Remagi
Provan a fas vidè
Scatta la zona rossa
E tücc föra di pè.

IN QUESTO NUMERO

DOPO DUE ANNI... · Un comunicato e un ringraziamento della Responsabile dei corsi UNITRE . . . pag. 2
I MAGI VERSO BETLEMME ovvero **Quando la matematica si diverte** . . . pag. 2
VIAGGI E VISITE GUIDATE UNITRE in programma nel primo semestre 2022 . . . pag. 3
QUANTI LIBRI SOTTO L'ALBERO · I consigli dei librai della Delfino–Ubik di Pierangela Fiorani . . pag. 4
RITROVARE LE COZZE DEL TICINO . . . pag. 5
REPORT sulla Conferenza tenuta da **Giorgio Spinolo il 24 novembre u.s.** . . . pag. 5
Invito alla lettura · **I libri del mese** consigliati da Annalisa Gimmi . . . pag, 6
Dalla Biblioteca**: Presentazione e locandina dell'evento del 20 dicembre 2021** . . . pag. 7
Un comunicato del SEVEN CLUB per gli amanti (e non) del ballo . . . pag. 8
L'anonima spigolatrice pavese così ricorda il recente viaggio in Spagna . . . pag. 8
L'augurio natalizio da parte della Redazione del Notiziario . . . pag. 8
Block notes . . . pag. 8

Dopo due anni...

Dopo due difficili anni l'UNITRE di Pavia è riuscita a ripartire !!!

Nonostante i numerosi problemi logistici, tecnici, tecnologici e umani, il 15 novembre l'UNITRE è riuscita – anche se in forma scaglionata – a far partire i corsi programmati. Le assegnazioni degli ultimi corsi, quelli che cominceranno in gennaio e febbraio, avverranno prima delle vacanze natalizie. La maggior parte dei 103 corsi dell'UNITRE si svolgono in presenza, mentre 7 si tengono in DAD e 10 sono stati annullati, o per motivi personali dei docenti, o per mancanza di iscritti.

Si svolgono in didattica a distanza i seguenti corsi:

36 "Ritrovare il benessere...I";
37 "Ritrovare il benessere...II";
49 "Il Giappone...";
51 "La Cina...";
66 "Teologia delle religioni";
67 "Testimoni del Novecento";
102 "Covid...".

Sono stati annullati i seguenti corsi:

5 "Razionalità... musica";
8 "Arabo";
29 "Covid 19. Pandemia...";
33 "Benessere del bambino...";
42 "Conoscere la mediazione...";
58 "Corso di Ebraico";
87 "Creazione bigiotteria";
88 "Creazione bigiotteria atelier";
98 "Fantasia bijoux";
93 "Incontri... Fotografia".

Si ricorda che gli avvisi di accettazione ai corsi arrivano agli studenti per posta elettronica.

Nel prossimo notiziario si comunicherà l'eventuale disponibilità di posti nei corsi già assegnati.

L'area della didattica mette a disposizione due giorni settimanali per qualsiasi informazione o difficoltà: **martedì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 11:30**.

Voglio ringraziare di cuore tutti i Soci per la fiducia data alla "nostra" Associazione perché, iscrivendosi, hanno reso possibile la partenza dell'Anno Accademico 2021-22, il 33esimo dell'UNITRE di Pavia.

Felisa García y de la Cruz

Responsabile corsi UNITRE

Grazie!

I MAGI VERSO BETLEMME

ovvero QUANDO LA MATEMATICA SI DIVERTE

Libero adattamento di un racconto tratto dal libro "L'uomo che sapeva contare" di Malba Tahan

Quando i Re Magi ricevettero l'incarico di andare alla ricerca del "Re dei re", che avrebbe stravolto il corso della storia dell'umanità, dovettero per prima cosa procurarsi i mezzi di trasporto, perché Re erano ma non si erano mai mossi dalle loro regge e, a quei tempi, non esistevano né auto, né treni né tantomeno aerei. Allora ci si spostava a dorso di cammello e così Gaspare, Melchiorre e Baldassarre si recarono nella cammello-concessionaria più accreditata della zona ed esposero al titolare la loro richiesta.

«Arrivate al momento giusto. – disse il proprietario – Ho in magazzino proprio la merce che fa per voi. E siccome ho deciso di cessare l'attività (le troppe tasse mi dissanguano!) ve la regalo tutta, con una sola clausola: il signor Gaspare dovrà prendersi metà dei cammelli, il signor Melchiorre un terzo e il signor Baldassarre un nono. Ricordatevi: 1/2, 1/3, 1/9. Questa clausola è come una password: se non la applicate, i cammelli non partono.»

I Re Magi, un po' perché avevano fretta e un po' perché non sapevano cosa fosse una password, firmarono il contratto in men che non si dica, convinti di aver fatto un buon affare; mentre il proprietario, salutatili ossequiosamente, in un baleno si involò alle Seychelles.

Ma quale fu la sorpresa dei Magi quando, recatisi in magazzino a ritirare i quadrupedi, si accorsero che i cammelli erano 35! 35 non è divisibile né per 2, né per 3 e nemmeno per 9. Per rispettare la clausola avrebbero dovuto fare a pezzi un cammello: il che era assurdo e impensabile. La famosa clausola-password non poteva essere applicata e così i cammelli non sarebbero partiti. Provarono e riprovarono; ma niente. I cammelli non si muovevano. Col proprietario ormai beato alle Seychelles!

Vuole il caso che mentre i tre si disperavano davanti al cammello-salone, passasse in quel momento uno sconosciuto, naturalmente a dorso di cammello.

«Buon uomo – dissero i tre – vedete se potete aiutarci!».

E gli narrarono l'accaduto.

«Semplice – disse il viandante, celando un sorriso sotto il barracano – Prendete il mio cammello e rifate i conti.»

«E tu come farai, senza il tuo cammello? – chiesero i Re magi.

«Non preoccupatevi per me – proseguì il viandante – Fate come vi dico!»

Ora i cammelli erano 36. E 36 è divisibile per 2, per 3 e per 9. Così Gaspare si aggiudicò 18 cammelli, Melchiorre 12 e Baldassarre 4. Provarono a farli partire e questa volta i cammelli si misero in moto, perché la clausola-password era stata rispettata. Ma, mentre restituivano il cammello al viandante, si accorsero con stupore che a conti fatti cresceva un cammello, perché 18 + 12 + 4 fa 34! e loro, di cammelli, ne avevano 35. Così essendo i magi Re, ma anche Saggi, restituirono al viandante il suo cammello e gli donarono quello in più.

Fu questo il primo miracolo di Gesù? La leggenda non lo dice, ma la storia dice che in tal modo i tre Re Magi, seguendo la cometa, riuscirono a raggiungere la grotta di Betlemme e ad inginocchiarsi davanti al Divino Bambino.

Tutto questo accadde 2021 anni or sono, o giù di lì.

VIAGGI E VISITE GUIDATE UNITRE IN PROGRAMMA NEL PRIMO SEMESTRE 2022

In questa pagina illustriamo le idee che hanno in mente gli organizzatori della nostra Associazione per far ripartire – dopo due anni di sosta forzata – quel settore di attività che è sempre stato un punto di forza dell'UNITRE di Pavia: i viaggi e le visite guidate. Viaggiare e visitare mostre e località aprono la mente e il cuore alla bellezza, alla conoscenza e al superamento di stupidi pregiudizi. Queste idee, per ora allo stato embrionale, saranno gradatamente trasformate in proposte concrete e arricchite di quelle notizie e informazioni utili a chi vorrà condividerle.

GENNAIO

Nel mese di gennaio è prevista la visita guidata ad una mostra. Quale sia e quando sia, per ora è ancora da definire. Ulteriori dettagli verranno forniti col prossimo numero del notiziario.

FEBBRAIO

FIRENZE è la meta della gita di un giorno che è in programma per il mese di febbraio. Ogni parola è superflua per descrivere il fascino di questa città, dove arte e cultura ti appaiono ad ogni angolo di strada. Ci sarà anche l'esperienza di una corsa a 300 all'ora, perché a Firenze andremo con un Treno ad Alta Velocità.

Il Duomo di Firenze e il Campanile di Giotto spiccano sul mare rosseggiante dei tetti

MARZO

Un borgo di quella stretta striscia di terra compresa tra gli Appennini ed il mare sarà la destinazione della prima delle due gite previste per il mese di marzo. Quale il borgo? È ancora da definire: la cosa certa è che la gita si farà in Liguria, sulla riviera di ponente, e durerà un giorno.
La seconda gita, sempre in programma nel mese di marzo e sempre della durata di un giorno, ci vedrà a Venezia per visitare la mostra "Venezia 1600", che illustrerà i momenti salienti della storia e dell'attività della città, che nel 2021 celebra i 1600 anni "ab urbe condita".

APRILE

Villa Taranto, a Verbania (sul lago Maggiore), ora sede della prefettura della provincia di Verbano-Cusio-Ossola, merita una visita (programmata per il mese di aprile e della durata di un giorno) non tanto per l'edificio quanto per gli splendidi giardini oggi adibiti ad orto botanico.

MAGGIO

Anche in maggio sono state programmate due gite: ora che il clima si fa più mite, cresce la voglia di mettersi in viaggio.
La prima gita, della durata di un giorno, porterà i partecipanti sul Lago di Garda, il maggiore dei nostri laghi prealpini. Qui si proverà il piacere e l'emozione della navigazione sul lago. Si riuscirà a vedere la fioritura dei limoni?
La seconda gita, più impegnativa e della durata di un paio di giorni, ci vedrà ospiti di Toscana o Umbria. Dove, di preciso? È in sede di definizione, ma certo non mancano i borghi grandi e piccoli da visitare: da Siena ad Arezzo, al Casentino, con i suoi eremi ricchi di storia e di leggende (in Toscana) e da Perugia ad Assisi, a Deruta (con le sue ceramiche artistiche) e a Spoleto, Gubbio, Norcia (per quanto riguarda l'Umbria). Non ci sarà che l'imbarazzo della scelta, alla quale provvederanno gli organizzatori con la loro competenza.

GIUGNO

Con la bella stagione imminente, si ha la voglia di spingersi oltre e così è stata messa in programma una gita di cinque giorni in Puglia, e in particolare sul Gargano e Isole Tremiti. Cinque giorni al caldo sole del sud, sulla riva di un mare invitante.

Nelle tre immagini, dall'alto al basso:
Lago di Garda. Limone del Garda.
Assisi. La basilica del Santo.
Isole Tremiti.

La ciliegina sulla torta la mette la Prof.ssa Felisa Garcia y de la Cruz, che in un "ultim'ora" ha comunicato di avere intenzione – Covid permettendo – di organizzare un paio di viaggi in primavera: uno nel mese di marzo su un'isola spagnola, un altro nel mese di giugno a Santiago de Compostela.
Informazioni e dettagli saranno forniti in seguito sul Notiziario dell'UNITRE.

QUANTI LIBRI SOTTO L'ALBERO

intervista di

Pierangela Fiorani

I consigli dei librai della DELFINO-UBIK

Chi frequenta la libreria Delfino-Ubik sa che appena entra può aspettarsi che Andrea gli si avvicini con un libro anche senza dire nulla perché il libraio conosce il lettore che passa di lì più di qualche volta e, quest'ultimo, sa che l'altro difficilmente sbaglierà nel consiglio. Anche Guido, dalla sezione dedicata ai bambini e ai ragazzi, è pronto a segnalare un volume per la storia, per le illustrazioni o per tutte e due le cose: la sua conoscenza della letteratura per giovanissimi è garantita.

Guido Affini e **Andrea Grisi**, tra banchi e scaffali di piazza Cavagneria (Pavia), ascoltano da anni chi entra, chi cerca, chi vuole farsi guidare. Lo fanno anche in questi giorni in cui felicemente le librerie si affollano perché a Natale regalare o regalarsi un libro è sempre una buona idea. Hanno qualche suggerimento anche per noi. Comincia Grisi con un romanzo storico che – dice – piacerà agli appassionati di storia e di letteratura, ai medici, ma soprattutto a coloro che amano affrontare letture di un certo peso. Titolo del ponderoso volume? «*Il cuoco dell'imperatore* – risponde -. L'autore è Raffaele Nigro. Lo pubblica La nave di Teseo e costa 22 euro. Il protagonista era cuoco e cerusico di Federico II di Svevia». E poi? «Consiglio – continua Grisi – *Crossroads*, l'ultimo romanzo di Jonathan Franzen e primo di una trilogia. Una saga scritta con ironia e cattiveria. La storia di una famiglia dagli anni Settanta fino ad oggi (Einaudi 22 euro)». Terza segnalazione: *Questa è la felicità*, edito da Neri Pozza, 20 euro. «L'autore – dice Andrea – è Niall Williams. È la vicenda di un 17enne che da Dublino arriva a casa dei nonni in un villaggio sulla costa occidentale dell'Irlanda dove piove sempre. Poi la pioggia cessa all'improvviso…». «Romanzo di formazione è *Il giardiniere* (SEM ed., 17 euro) - avverte Grisi -. È la storia di un ragazzo americano originario del Messico. Con profondità, senza retorica racconta il percorso di crescita del protagonista che seguirà il suo talento diventando giardiniere versato soprattutto nell'arte topiaria». *I quaderni botanici di Madame Lucie* di Melissa Da Costa (Rizzoli, 18 euro) inizia con due gravi lutti per la protagonista. «Ma è anche una storia di rinascita – svela Grisi – grazie al ritrovamento di quaderni di giardinaggio e cucina da parte della protagonista che si è ritirata a vivere nella casa che era stata di una vecchia signora, Madame Lucie, appunto». Il libraio ci riporta nelle terre di casa nostra con altri tre libri. Sono *Il paese delle rane* (Astoria, 14 euro) scritto da Pina Rota, madre di Dario Fo, *La fabbrica della nebbia* di Gino Cervi (Edicicclo, 9,50 euro). «Aria di casa – conclude Grisi – anche nel bellissimo libro di Marco Belpoliti *Pianura* uscito per Einaudi (19,50 euro)».

Un libro sotto l'albero anche per lettori da far crescere? Dice Guido Affini: «Segnalo subito *Gesù Bambino venuto dal mare* di Mariella Panzeri e Silvia Colombo (Lapis ed., 14,90 euro). Il racconto è ambientato in un villaggio della costa mediterranea. Gli abitanti si apprestano a celebrare il Natale ed ecco arrivare un barcone pieno di migranti». «Adatto a prime letture – prosegue Affini – è *Storia di un signore piccolo piccolo* scritto da Barbro Lindgren (Iperborea, 13 euro)». Non può mancare un classico di avventura. «Perché non *L'isola del tesoro*?– propone Guido – Già l'anno scorso, in occasione dei 150 anni dalla nascita di Robert Louis Stevenson, l'autore, sono usciti diversi volumi anche ben illustrati dell'*Isola*. Ce n'è uno molto bello: autore delle illustrazioni è Marino Quarello (Orecchio acerbo ed., 26 euro)». Un'ultima proposta? «Punterei – conclude Affini – su *Contromano* di Coline Pierré, uscito per EDT Giralangolo, 15 euro. È la storia di Victor che vive e cresce in un contesto molto particolare, una famiglia di rapinatori di banche. Lui non vuole però adeguarsi a fare lo stesso e quindi escogita vari modi per mandare a vuoto i colpi. È un racconto delicato che mette a confronto le regole del gruppo con l'identità individuale». Non resta che pensare a chi regalare uno di questi libri: cosa e a chi? «È una scelta da fare conoscendo un po' i destinatari e soprattutto pensando a loro con affetto.

Ed è raccomandato infine un bel pacchetto con tanto di fiocco festoso».

RITROVARE LE "COZZE DEL TICINO"

Un tempo sulla riva del Ticino, tra i sassi e la sabbia, si trovavano conchiglie di forma ovale, abbastanza allungate, con rivestimento esterno nerastro percorso da strie di accrescimento concentriche poco profonde. Sembravano cozze di acqua dolce.
Si trattava della ***Microcondylaea Bonellii***, purtroppo ora quasi estinta.
Questo bivalve, non commestibile e quindi sottovalutato, è invece uno straordinario bioindicatore della qualità degli ecosistemi e possiede anche l'importante funzione di stabilizzare il terreno, oltre a favorire l'ossigenazione dei sedimenti, a vantaggio della catena alimentare. Inoltre svolge un ruolo di depuratore naturale, poiché, filtrando grandi volumi d'acqua, rimuove batteri e altri inquinanti, grazie alla capacità di rendere inattive molte sostanze tossiche. Non ci sono nei fiumi altre specie in grado di svolgere questi compiti così efficacemente.
Per questi motivi è stato avviato un

progetto interregionale Italia-Svizzera "Parchi Verbano Ticino" per censire la presenza di questi molluschi con l'intento di salvarli dall'estinzione. All'interno di questo programma il Soroptimist di Pavia ha firmato, con il Liceo Taramelli, la *Convenzione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, per la ricerca sulla Microcondylaea*.
Si conoscono in Europa, e sono state censite, solo otto popolazioni di *Microcondylaea*, cinque in Italia, una in Slovenia, una in Croazia e un'altra in Albania. In Italia purtroppo sono in fortissimo declino. In Piemonte si è perso il 99%. In Friuli ne sono stati trovati solo 42 esemplari, al di sotto della soglia minima per garantire la sopravvivenza. Nell'ambito del progetto si sta cercando di ottenere una riproduzione artificiale in laboratorio, in vista di una successiva re-immissione nell'ambiente. La cosa non è facile dato che il ciclo riproduttivo di questi bivalvi cade una volta all'anno e non se ne conoscono bene i meccanismi.
Sono state fatte ricognizioni e immersioni da parte dei ricercatori nelle acque del Ticino in varie zone nei pressi di Pavia e anche verso Vigevano per trovare qualche esemplare anche dalle nostre parti, ma con esito finora negativo. Più incoraggianti sono stati i risultati delle analisi del DNA nell'acqua, che hanno rivelato tracce di presenza di *Microcondylaea*.
Perché si sta estinguendo questo mollusco? Le cause sono disparate: l'inquinamento, la gestione, spesso dissennata, dei corsi d'acqua e, non ultimo, l'inserimento di specie di provenienza orientale più prolifiche e invasive.
I bivalvi d'acqua dolce sono più a rischio di quelli di mare. E sono anche i meno protetti. Lo dimostra l'esiguità dei fondi per la ricerca a loro destinati.
Riuscire a salvare questa utilissima e umile specie sarebbe un bel risultato, ma il tempo per salvarla (e ridurre il degrado dell'ambiente) è quasi scaduto.

FONTI RINNOVABILI, accumulo e conversioni dell'energia

Giorgio Spinolo, Professore di Chimica-Fisica dell'Università di Pavia, ha illustrato efficacemente, nella conferenza del 24 novembre u.s. nel Salone di Casa Eustachi, il problema odierno dell'energia.
Dopo aver indicato percentualmente l'impiego dell'energia nei vari campi (27% riscaldamento, illuminazione, uso domestico; 27% trasporto; 46% industria, agricoltura, servizi), Spinolo ha parlato dei vari tipi di energia.
In primo piano l'energia elettrica (derivata principalmente dalla trasformazione di energia chimica in termica e poi meccanica e infine elettrica), che si ottiene dai combustibili fossili. Ha parlato di "maledizione" di questa energia, che costa poco e ci dà tanto, ma determina poi ricadute nefaste. Infatti un chilowattora, equivalente al lavoro per sollevare una tonnellata di 367 metri (paragonabile ad alcune giornate di lavoro manuale di una persona), costa solo circa 0.1 €, e si ottiene con la combustione di 65 grammi di metano o 82 di benzina.
I combustibili fossili (carbone, idrocarburi) stanno però esaurendosi, inquinano moltissimo e contribuiscono in maniera massiccia all'aumento dell'effetto serra. Questo è il problema!
Per risolverlo occorre rivolgersi alle fonti rinnovabili.
Spinolo ha elencato le varie possibilità di utilizzo di queste fonti, descrivendo i pro e i contro e indicando anche i nuovi dispositivi: idroelettrico (turbine a scorrimento, ...), centrali a marea, eolico, geotermico, biomasse (biogas, bioetanolo, biodiesel, ...), solare (termico, termodinamico, fotovoltaico, ...), risparmio energetico (scambiatori di calore, uso del calore come sottoprodotto di altre trasformazioni energetiche, lampade a led, ...). Quest'ultimo è particolarmente promettente e viene già impiegato in molti campi come, per esempio, negli edifici usando particolari tecniche costruttive o nelle vetture elettriche, recuperando energia nelle frenate.
In Europa la produzione di energia "green" supera ormai quella da fonti fossili. Ma non è così nei paesi che più inquinano ed emettono anidride carbonica: Cina, USA e India.
Infine Spinolo ha descritto le prospettive future, che non sono del tutto rosee, perché ci sono molti problemi tecnologici da risolvere (celle a combustibile, auto a idrogeno) e di reperibilità delle materie prime.
La conferenza è stata seguita da uditori competenti, che alla fine hanno fatto molte domande e hanno anche parlato di interessanti attuazioni nel nostro territorio.

INVITO ALLA LETTURA

a cura di **Annalisa GIMMI**

Questo mese Annalisa Vi consiglia...

Domingo VILLAR

L'ULTIMO TRAGHETTO

Ponte alle Grazie

Prima di tutto è l'ambientazione a stupire e ad affascinare il lettore di questo ***L'ultimo traghetto***, romanzo di Domingo Villar. Siamo in Spagna, ma il paesaggio assomiglia a quello dell'Europa del Nord. La città di Vigo, infatti, si trova sull'estrema costa ovest del paese, in Galizia, a pochi chilometri dal confine portoghese, dove il mare si insinua nella terraferma con profonde insenature, le *rias*, contendendo lo spazio al mondo degli esseri umani. La vita in città non è diversa da quella che scorre in tutte le altre città del Paese, ma basta attraversare la ria, che ci si trova in un mondo ancora legato ai ritmi del mare, quindi della pesca e della coltivazione dei molluschi. Il vento e la pioggia sono elementi costitutivi delle giornate galiziane.

Un giorno una giovane donna, che vive sola in una casetta sulla ria, scompare senza lasciare traccia. Lavora a Vigo, dove insegna la lavorazione della ceramica alla Scuola di Arti e Mestieri e ogni giorno si sposta con il traghetto che dalla città conduce a Moana, il villaggio che domina la costa più selvaggia del braccio di mare. A denunciare la scomparsa è il padre, noto cardiochirurgo dell'ospedale di Vigo, e la Polizia si muove per compiacere l'illustre concittadino. Nessuno infatti pensa inizialmente a qualcosa di diverso che a un allontanamento volontario. Alcuni testimoni affermano di aver visto la donna avviarsi in bicicletta la mattina della sua scomparsa verso l'imbarco dei traghetti per Vigo e la sua bicicletta si trova legata in fianco alla stazione dei battelli. Ma l'ispettore Leo Caldas scopre che la sera prima, proprio alla fine della sua giornata di lavoro, Monica Andrade (questo è il nome della ragazza) appariva vistosamente spaventata. Anzi, una collega l'aveva sorpresa nascosta al buio nel suo ufficio, mentre spiava con grande apprensione lo spazio fuori dalla finestra. Cosa poteva essere intervenuto a trasformare una normale giornata di lavoro in un vero incubo? Qualcuno l'aveva vista impegnata in una telefonata. Chi aveva chiamato? Il mistero si infittisce quando il suo cellulare viene ritrovato nella sua abitazione. Altri indizi cominciano a far pensare che Monica non si sia mai allontanata di lì. La soluzione, totalmente inaspettata, si prospetta attraverso gli incontri, muti, con un ragazzo con gravi problemi mentali che vive accanto a Monica e che ha la straordinaria capacità di disegnare con la precisione di un fotografo. E poi dalla traccia lasciata da una telefonata dal cellulare di Monica verso la stazione di Polizia di Porto, in Portogallo.

Un romanzo straordinario, che fanno di Leo Caldas un nuovo personaggio di investigatore che rimarrà impresso nella memoria dei lettori.

Phan Que Mai Nguyen

QUANDO LE MONTAGNE CANTANO

Nord

Quando la Storia si fa narrazione può generare dei veri capolavori. Come questo ***Quando le montagne cantano***, che racconta le vicende del tormentato, piccolo Vietnam nel corso del XX secolo. A narrare la propria vita sono due donne, una ragazzina e la sua coraggiosa nonna. La più anziana ricorda gli orrori della Seconda guerra mondiale. Le violenze dei giapponesi che le avevano strappato gli affetti familiari. E poi l'arrivo del Comunismo che aveva suscitato l'odio dei contadini verso la sua famiglia di proprietari terrieri, privandola della casa e dei terreni. Riconosce però anche il suo coraggio, a tratti la sua incoscienza e la sua ostinazione, che le hanno permesso di salvare la vita propria e quella dei figli. E poi c'è la testimonianza della ragazza, Guava, che vede, con occhi già abituati al dolore, la devastazione della guerra degli anni Sessanta. La guerra contro gli Americani e i vietnamiti di Saigon le ha portato via il padre e le ha restituito una madre annientata dal dolore.

Nonostante questo argomento sia pieno di angoscia, il libro riesce ad essere lieve. La scrittura è scorrevole, serena. Come se i drammi venissero attraversati in punta di piedi, con la grazia che è tipica delle culture orientali. Si possono scoprire paesaggi verdi e traboccanti acqua. E poi lo strazio di una terribile carestia. La consuetudine di costruire altari familiari per il culto degli antenati. E il silenzioso dolore di quando un nuovo, giovane nome si aggiungeva a quello dei vecchi. L'usanza di utilizzare per i bambini nomi fittizi (Guava è un frutto dolce, dalla polpa bianca o rosata) per ingannare gli spiriti maligni e non permettere che facciano del male a una piccola vita ancora troppo fragile. I canti e le preghiere, e l'attesa mai finita che quelle preghiere non hanno soddisfatto.

C'è anche vera poesia che fa capolino tra le pagine, ad esempio nel brano che dà il titolo al libro. Lo zio di Guava le racconta che nella giungla c'erano una volta migliaia di uccellini che riempivano l'aria con i loro canti, tanto che le montagne stesse sembravano cantare. La guerra li ha sterminati e adesso è calato il silenzio sulle alture una volta piene di vita.

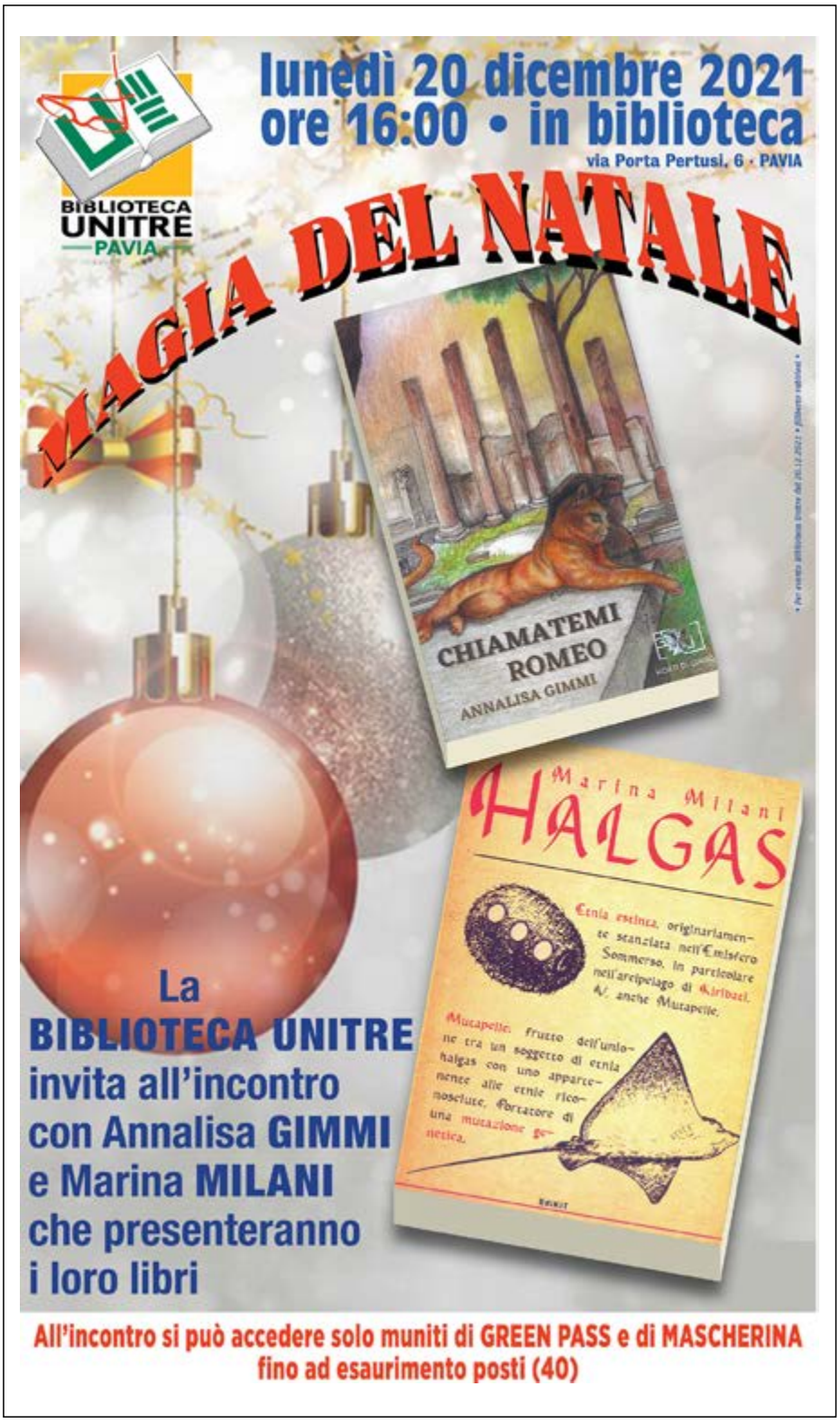
PRESENTAZIONE DEI LIBRI "*CHIAMATEMI ROMEO*" di Annalisa Gimmi e "*HALGAS*" di Marina Milani

Due libri diversi. Due storie che possono apparire agli antipodi. Eppure due narrazioni piacevoli e adatte a tutte le età.

I libri che verranno presentati **lunedì 20 dicembre alle ore 16:00 presso la biblioteca UNITRE** (vedi locandina a lato) si prospettano come due perfette idee regalo per Natale.

Annalisa Gimmi, insegnante UNITRE e appassionata di animali e di storia, ha coniugato questi suoi interessi in un agile volume in cui, attraverso 18 quadri, vengono ripercorsi altrettanti episodi storici di Roma, raccontati però dal punto di vista dei gatti randagi della città, presenza viva e costante nelle vie della capitale. ***Chiamatemi Romeo*** prende il via dalla colonia felina più nota della città, quella di Largo di Torre Argentina, luogo in cui Cesare ha trovato la morte alle idi di marzo. La narrazione fa poi incontrare attraverso i secoli papi e imperatori, artisti e santi, intellettuali e sportivi. Un libro adatto ai ragazzi che vogliono conoscere personaggi storici in modo lieve e originale, al numeroso stuolo degli innamorati dei piccoli felini, a chi ama Roma e l'arte. A chi si sente giovane dentro e vuole ancora sorridere.

Halgas invece, scritto dall'insegnante pavese **Marina Milani,** ipotizza un futuro distopico in cui la Terra, a seguito di catastrofici cambiamenti climatici, si trova suddivisa in un emisfero Nord (delle "terre emerse", come si sarebbe detto nel lontano Medioevo) in cui i sopravvissuti a cruente "Guerre dell'acqua" vivono in megalopoli confederate, e in un emisfero Sud abitato invece da una popolazione che, attraverso mutazioni, si è adattata a una vita più acquatica che terrestre, gli Halgas.



Gli abitanti del Nord vogliono sterminare questi "mutanti" e vogliono controllare gli abitanti delle megalopoli con microchip in grado di monitorare anche l'umore delle persone. Ci si può salvare da questo mondo apocalittico? Qualcuno ci prova, fuggendo proprio verso il misterioso mondo degli Halgas.

Venite a sentire Annalisa e Marina. Sarà un pomeriggio piacevole, di lettura, di scrittura e di idee. Al termine le autrici saranno disponibili per firmare copie dei loro volumi.

BALLO AL SEVEN CLUB

AL GIOVEDÌ

Ricordiamo agli appassionati di ballo liscio e di gruppo che anche nel corrente Anno Accademico 2021-2022, da poco iniziato, è stato rinnovato per i Soci UNITRE l'accordo con il "Seven Club". Si tratta di pomeriggi danzanti (dalle 15:30 alle 18:30) nella sede del Club, in via 8 marzo n° 17 a San Martino Siccomario. Gli incontri settimanali sono già iniziati e termineranno giovedì 28 aprile 2022. Le quote, da stabilire, dovranno essere versate direttamente alla Segreteria del "Seven Club". Inoltre chi andrà per la prima volta, potrà ballare gratis in quella occasione, a titolo di prova. Nel corso degli incontri sarà presente un esperto ballerino che impartirà lezioni gratuite alle persone che desiderassero imparare il ballo e sarà inoltre disponibile a far ballare chi lo desiderasse.
Riteniamo doveroso ricordare ai Soci partecipanti l'obbligo di seguire scrupolosamente le disposizioni di legge che la Direzione del "Seven Club" applicherà di volta in volta.

Non sono necessarie spettacolari luminarie per accompagnarci nel Nuovo Anno; è sufficiente l'umile fiamma di una candela.
Purché essa rappresenti la luce della speranza in un mondo diverso, dove non ci siano più guerre fratricide né omicidi assurdi, dove non ci siano più disperati che fuggono dalle sofferenze e dalla fame, dove cessino i negazionismi nei confronti dell'evidenza della scienza in nome di diritti molto spesso gratuiti. Dove ci sia rispetto per il creato e dove le uniche armi che ci sia concesso di imbracciare siano quelle per la lotta a una pandemia che sembra non finire più. È la notte di Natale: accendiamo questa luce!
Dalla Redazione del Notiziario **AUGURI DI BUON NATALE e BUON ANNO** a tutti i Soci.

Block Notes

DICEMBRE

lunedì 20
- In biblioteca: presentazione dei libri di Annalisa Gimmi e Marina Milani *(pag. 7)*

...e c'è chi il viaggio in Spagna lo ricorda così.

Per due anni il virus ci ha fermato;
allo svago e alla compagnia
tutti noi abbiamo rinunciato.
Ma ora, finalmente, si parte! Via!
Diversamente giovani, ma motivati,
in Andalusia siamo approdati.
Lungo la *ruta* dei paesi bianchi,
lento pede, ma allegramente,
dritti alla meta, solo un po' stanchi,
siamo giunti col nostro presidente.
Viaggio piacevole, senza incidenti,
tranne un piccolo inconveniente,
causato, purtroppo, da malviventi,
al nostro amato presidente.
La *cartera* gli han rubato…
O è caduta, chi lo sa;
ma il maltolto, ritrovato,
ha riportato serenità.
Scarpinando in alto e in basso,
alti colli e verdi valli,
fiori, ulivi, tori, cavalli
e paesaggi da collasso
Cieli azzurri e colline e praterie,
dove scorrono dolcissime
le nostre malinconie…
Triste e allegra, la nostra storia
scorre impressa nella memoria.
Fuori programma, sorprendentemente,
il nostro ineffabile presidente
con eloquio casto e forbito
quotidianamente ci ha divertito.
Sorella Spagna, ci hai incantato!
Bellezza e gioia ci hai regalato.
Siamo grati a chi ha ideato
e con pazienza realizzato
questo viaggio di terze età,
che, speriamo, si ripeterà.
L'UNITRE, *unida*,
jamás será vencida!
Con Felisa, *su profesora*,
di ritornare non vede l'ora!

Anonima spigolatrice pavese

UNITRE PAVIA NOTIZIE

Anno XXXIII . Nº 2 • DICEMBRE 2021

Direttore responsabile: **Maria Maggi**
Condirettore: **Anita Diener**
Redazione: **Pietro Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio**
Progetto grafico: **Filiberto Rabbiosi**
Stampa: **Tipografia Mondo Grafico - Pavia**

Redazione: **via Porta Pertusi, 6**
tel. +39 382 530619 – fax +39 382 22830
Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale: Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004) · PAVIA
Indirizzo on line: **http://www.unitrepavia.it**
e-mail: **redazione@unitrepavia.it**